



*Convegno «Risultati dello Studio Nazionale Fertilità»
Ministero della Salute, 19 febbraio 2019*

Indagine nazionale sui professionisti della salute sessuale e riproduttiva: ginecologi, endocrinologi, andrologi, urologi e personale ostetrico

Mauro Costa – Ospedale Evangelico Internazionale



Finalità dell'indagine

Approfondire e comprendere meglio le modalità di *counseling* che i professionisti della salute sessuale e riproduttiva utilizzano nella loro pratica quotidiana al fine di fornire spunti di riflessione e indicazioni sui bisogni formativi dei professionisti

I questionari

Questionari web anonimi

- Ginecologici 22 domande
- Endocrinologi 22 domande
- Andrologi/Urologi 20 domande
- Personale Ostetrico 20 domande

Società italiana di Ginecologia ed Ostetricia (SIGO)

Associazione Ostetrici Ginecologi Ospedalieri Italiani (AOGOI)

Associazione Ginecologi Universitari Italiani (AGUI)

Società italiana di Urologia (SIU)

Società italiana di Andrologia (SIA)

Società italiana di Andrologia Medica e sessualità (SIAMS)

Società italiana di Endocrinologia (SIE)

Federazione nazionale degli Ordini della Professione di Ostetrica (FNOPO)

Questionari inviati individualmente, compilabili on line solo dal ricevente, con possibilità di accessi in più sessioni.

Tre risposte per ogni domanda **tecnica**:

1. Una appropriata e in linea con le più recenti conoscenze
2. Una rappresentante di prassi abituali o ritenute appropriate in passato
3. Una inappropriata

Valutazione delle risposte dei tre tipi da parte delle varie categorie di professionisti («orizzontale»)

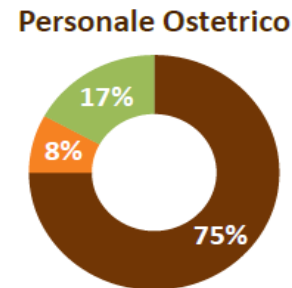
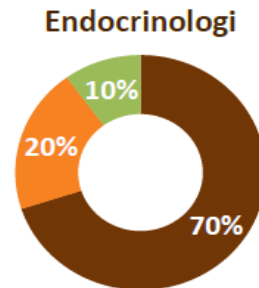
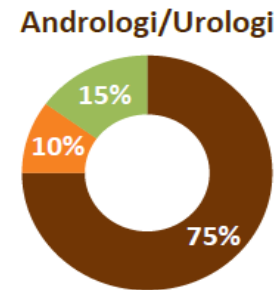
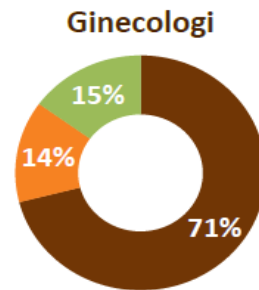
Valutazione degli score ottenuti dai singoli professionisti (attribuendo un punteggio ai tre tipi di risposta) e della loro distribuzione in tre classi con score alto, medio, basso («verticale»)

Valutazione delle risposte più frequentemente inappropriate anche tra i professionisti con punteggi più alti

Questionari completati n.1898

Categoria Professionisti	Indagini completate	Femmine	Maschi
Ginecologi	376 (10,8%)	203	171
Endocrinologi	113 (9,75%)	54	57
Andrologi/Urologi	238 (23%)	35	201
Personale Ostetrico	1171 (11%)	1148	11

Distribuzione della correttezza delle risposte tra i professionisti della salute riproduttiva



■ Risposte esatte ■ Risposte non errate ma non completamente aderenti alle linee guida più recenti ■ Risposte errate o non completate

- Macro area geografica ISTAT di provenienza (nord-est, nord-ovest, centro, sud, isole)
- Fascia di età (25-35, 36-55, >55)
- Genere (F/M)
- Professionisti ospedalieri versus non ospedalieri

Valutazione della somma dei punteggi di score (0-1-2) delle risposte date da ogni persona ad ogni singola domanda.

- Ginecologi e Endocrinologi: massimo 44 punti

Fascia Minima = 0-15

Fascia Media = 16-30

Fascia Alta = 31-44

- Andrologi/Urologi: massimo 40 punti

Fascia Minima = 0-13

Fascia Media = 14-27

Fascia Alta = 28-40

- Personale ostetrico: massimo 32 punti

Fascia Minima = 0-10

Fascia Media = 11-21

Fascia Alta = 22-32

Fascia Punteggio	Ginecologi	Endocrinol	Androl/Urol	Personale Ostet
Minima	0,53 %	0,88 %	0,42 %	0,26 %
Media	16,49 %	10,62 %	12,61 %	22,63 %
Alta	82,98 %	88,50 %	86,97 %	77,11 %

In media l'80% dei professionisti si colloca nella fascia alta di competenza

Per ogni categoria elenchiamo le risposte che nella valutazione del Comitato Scientifico sono ritenute meritevoli di attenzione perché denotano la persistenza di alcuni deficit di informazione dei professionisti.

E' da notare che le risposte più frequentemente inappropriate che si presentano nelle valutazioni in toto di ogni categoria sono le stesse presenti nei soli sottogruppi a più alta competenza

Il **10,6%** non si informa sull'età della menopausa della madre della paziente
L' **11,9%** non parla mai alle pazienti della diminuzione della fertilità legata all'età

Il **19,2%** pensa che l'età maschile non sia un fattore di rischio per l'infertilità

Il **4,5%** a tutt'oggi non prescrive acido folico a tutte le pazienti che manifestano desiderio di gravidanza

Il **37,8%** non effettua mai una stima del declino della funzione ovarica nelle pazienti in età riproduttiva

L' **8,6%** pensa che tutte le donne infertili con cisti endometrioidiche debbano essere sottoposte ad intervento chirurgico

Il **41,3%** pensa che una donna di 42 anni nullipara possa prolungare il suo periodo di fertilità crioconservando gli ovociti o assumendo una pillola contraccettiva

Il **22,4%** è convinto che le tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) permettano alla coppia di avere un bambino sempre o almeno nel 50% dei tentativi

Il 17% non si informa sull'età della menopausa della madre della paziente

Il 20% non informerebbe un paziente adolescente sulla esistenza e sui rischi delle infezioni/malattie sessualmente trasmissibili

Il 12 % pensa che l'età maschile non sia un fattore di rischio per l'infertilità

Il 42% non effettua mai una stima del declino della funzione ovarica nelle pazienti in età riproduttiva.

Il 16,9% non ritiene di consigliare il profilattico nella prevenzione della malattie sessualmente trasmesse, quando la partner potenziale assume contraccettivi orali

Il 17,4% pensa che l'età maschile non sia un fattore di rischio per l'infertilità

Il 59,9% non applica le tempistiche consigliate nelle linee guida nella ripetizione di uno spermioγραμμα

Il 22,7% prescriverebbe una terapia antibiotica per una batteriospermia in assenza di una spermiocoltura

Il 47,3% prescriverebbe inseminazioni intrauterine o terapie ormonali e integratori in pazienti con gravissima oligospermia idiopatica

Il 37,4% è convinto che le tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) permettano alla coppia di avere un bambino sempre o almeno nel 50% dei tentativi

Il 13,2 % a tutt'oggi non pensa che l'acido folico dovrebbe essere prescritto a tutte le pazienti che manifestano desiderio di gravidanza

Il 66,7 % non pensa che l'età della menopausa della madre di una donna sia importante per la sua fertilità

Il 22,8% non pensa che l'infezione da HPV abbia effetti sulla fertilità

Il 13,6 % non sfrutterebbe tutte le occasioni in cui parlare alle pazienti della diminuzione della fertilità legata all'età

Il 21,2 % pensa che l'età maschile non sia un fattore di rischio per l'infertilità

Il 35,9% è convinto che le tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) permettano alla coppia di avere un bambino sempre o almeno nel 50% dei tentativi

- Non è chiaro per tutti che **l'età**, anche quella maschile, è una componente fondamentale della capacità riproduttiva e che bisogna insistere su questo tema con i/le pazienti/coppie, quando c'è il tempo per intervenire
- E' ancora non soddisfacente l'informazione erogata da parte degli operatori sui rischi delle **patologie sessualmente trasmissibili**, in particolare non se ne parla a sufficienza ai soggetti più esposti
- Ancora non tutti hanno chiara la necessità di effettuare la profilassi pre concezionale con **acido folico** e la tempistica con cui eseguirla
- Ancora si prescrivono ai maschi infertili i alcuni casi **terapie non del tutto appropriate** e anche nel campo della fertilità femminile persistono ancora, seppure minoritarie, **pratiche chirurgiche non più appropriate**
- E' generalizzato un infondato ottimismo sulle possibilità delle tecniche di **Procreazione Medicalmente Assistita (PMA)** di risolvere sempre i casi di infertilità. Persiste, inoltre, la tendenza a consigliare la PMA a pazienti in cui è evidentemente inutile, generando aspettative che procureranno frustrazione alle coppie.